

# Trump su ICE in Minnesota e tensioni su Iran: dichiarazioni, critiche e contesto completo

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



**Sottotitolo:** Il presidente Donald Trump ribadisce la linea dura sull'immigrazione interna e lancia un messaggio di deterrenza a Teheran durante un incontro con la stampa a Washington.

## Trump e la posizione sull'ICE in Minnesota

Il presidente degli Stati Uniti **Donald Trump** ha confermato che gli agenti dell'**ICE (Immigration and Customs Enforcement)** non verranno ritirati dal **Minnesota**, nonostante le richieste di una parte della politica locale e le polemiche seguite agli ultimi episodi di tensione.

Parlando con i giornalisti a Washington, prima della proiezione del documentario "*Melania*" al **Kennedy Center**, Trump è stato netto:

«Non ritireremo gli agenti dell'Immigrazione. Assolutamente no».

Una presa di posizione che riafferma la strategia dell'amministrazione sull'**immigrazione** e sull'uso delle **forze federali** per il controllo del territorio, tema centrale nel dibattito politico americano.

## Il caso Pretti e le polemiche sulle operazioni federali

Le dichiarazioni del presidente arrivano dopo la morte di **Pretti**, ucciso durante un'operazione

dell'ICE in Minnesota. Commentando un video diffuso sui social, Trump ha definito l'uomo un

«**agitatore e, forse, un sovversivo**», facendo riferimento alle immagini in cui Pretti sputa contro un agente e prende a calci un veicolo dell'ICE.

L'episodio ha alimentato forti **proteste civili**, richieste di chiarimenti sull'uso della forza e accuse di abuso da parte delle autorità federali. Tuttavia, la Casa Bianca continua a difendere l'operato degli agenti, sottolineando la necessità di garantire **ordine pubblico e applicazione delle leggi sull'immigrazione**.

## Sicurezza interna e scontro politico

Il caso del Minnesota si inserisce in un contesto più ampio di **scontro istituzionale** tra governo federale e autorità locali, soprattutto negli Stati guidati da amministrazioni critiche verso le politiche migratorie di Trump.

Il presidente, però, non sembra intenzionato a fare passi indietro, rafforzando una linea che punta a mostrare fermezza in vista delle prossime scadenze politiche.

## Trump e l'Iran: “Navi potenti dirette lì, speriamo di non usarle”

Nel corso dello stesso incontro con la stampa, Trump ha affrontato anche il delicato dossier internazionale legato all'**Iran**. Il presidente ha rivelato che

«**molte navi, molto grandi e molto potenti**» della marina statunitense stanno navigando verso l'area iraniana.

Una dichiarazione dal forte valore simbolico, accompagnata però da un messaggio ambiguo:

«Sarebbe fantastico se non dovessimo usarle».

## Tensioni geopolitiche e deterrenza militare

Il riferimento alle **navi militari Usa** dirette verso l'Iran si inserisce in una fase di rinnovata tensione tra Washington e Teheran, tra accuse reciproche, dossier nucleare e instabilità in Medio Oriente.

La strategia di Trump appare orientata alla **deterrenza**, mostrando forza militare ma lasciando aperta la porta a una soluzione che eviti un'escalation diretta.

## Un doppio messaggio politico

Le parole del presidente su **ICE** e **Iran** raccontano una linea coerente:

- fermezza sul fronte della **sicurezza interna e immigrazione**
- pressione militare e diplomatica sul piano della **politica estera**

Due temi centrali che continuano a dividere l'opinione pubblica americana e a influenzare il dibattito politico nazionale e internazionale.